



# COMUNE DI STRADELLA

Provincia di Pavia

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Prima- – Seduta Pubblica di prima convocazione

NR. 36 DEL 15-12-2025

### ORIGINALE

**OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

L'anno duemilaventicinque addì quindici del mese di dicembre, alle ore 21:00, presso la Sala consiliare, previo adempimento delle altre formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

BELLINZONA GIANPIERO	P	MERALDI ANTONIA LUISA	P
BORTOLIN MARCO	P	MOSSI ALESSANDRA GIOVANNA	P
CANTU' ALESSANDRO	P	PROVINI FRANCO ANGELO	P
DI MICHELE DINO	P	QUARONI ALESSANDRO	P
FAGGI SARA	P	REGUZZI ROBERTA	P
GALLI GIORDANO	P	RICOTTI ANDREA	P
GROSSI MATTIA	P	VALIZIA ELENA	P
LOMBARDI PIETRO ANGELO	P	VALLE PAOLO LUIGI GIUSEPPE	P
MAGGI SABRINA	P		

Numero totale **PRESENTI: 17 – ASSENTI: 0**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Elisabetta D'Arpa.

Il sig. GIANPIERO BELLINZONA, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta; quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**Il Sindaco** così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“Consiglieri Comunali e tutto il personale comunale, oggi ci ritroviamo qui, con profonda emozione e sincero sentimento di gratitudine, per ricordare e onorare la figura di Pier Giorgio Maggi, Sindaco della Città dal 2014 al 2019, uomo delle istituzioni, servitore pubblico esemplare e punto di riferimento per la nostra comunità. Pier Giorgio Maggi è stato Sindaco e Amministratore di lungo corso, capace di unire rigore e umanità, visione e concretezza. Ha interpretato il suo ruolo non come un privilegio, ma come una responsabilità quotidiana, da esercitare con dedizione, equilibrio e rispetto per tutti. Ha saputo ascoltare, comprendere, decidere e lo ha fatto sempre con l’obiettivo di lasciare un segno positivo nella vita della nostra Città. La sua idea di amministrazione era fondata sul dialogo e sulla partecipazione, perché, diceva, le Istituzioni devono essere casa aperta per ogni cittadino. Ed è in questa frase che, forse meglio di ogni altra, si ritrova il senso più autentico del suo impegno. La convinzione che la buona politica sia servizio, sia lavoro paziente, sia capacità di costruire ponti e non muri. Oggi il nostro pensiero va alla sua famiglia, alla quale esprimiamo la vicinanza dell’intera Città. Pier Giorgio lascia una eredità morale importante. Ci ricorda che le Istituzioni hanno bisogno di persone che ci credono, che sanno mettersi a disposizione e che agiscono con integrità. A noi spetta il compito di custodire questa eredità, trasformandola in impegno quotidiano.

Grazie, Sindaco Maggi, per ciò che hai fatto, per ciò che hai rappresentato, per ciò che sei stato. La nostra comunità non dimenticherà il tuo esempio.

Passo la parola all’Assessore Lombardi che, con Pier Giorgio, ha condiviso tanti anni di amministrazione in questa Aula.”

**Il Consigliere Pierangelo Lombardi**, del gruppo di “Lista Civica Bellinzona Sindaco”, così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“Grazie signor Sindaco. E’ sempre molto difficile, doloroso, rimpiangere e ricordare un amico. Con la morte di un amico è una piccola parte di noi che se va. Conservo, ancora oggi, più gelosamente di ieri, una foto che mi ritrae con Pier Giorgio. E’ una foto un po’ sfuocata, ma che, proprio per questo, meglio rappresenta proprio quel senso di smarrimento che ti prende con la morte di un amico. Perché tutto pare sfuocarsi con la morte di un amico. Con lui se ne va un pezzo, un colore di quel mondo, che insieme a lui si è lungo condiviso. Nella sua irraggiungibilità e nella radicale mutilazione che esercita, la morte di un amico colpisce il cuore e ti toglie il respiro. Ci resta lo stupore per quelle cose che, nonostante tutto, continuano ad esistere, incantevoli e indifferenti al nostro dolore. Perché nulla ci rivela di quella perdita come la prosecuzione della vita del mondo, mentre si allontana da quegli occhi che non la possono più guardare. E’ lo scandalo intollerabile, la ferita della morte, lo scandalo del nostro soffrire e morire. Quando, poi, come nel caso di Pier Giorgio, la figura pubblica finisce per assumere un ruolo di primo piano e lo straordinario concorso di gente mossa a rendergli omaggio lo ha dimostrato, è compito di tutti noi, di chi l’ha conosciuto, di chi gli ha voluto bene, di chi ne ha apprezzato l’impegno, attraversare il dolore, per trasformare questo dolore in pensiero, in memoria, in un dialogo che si vuole destinato a durare nel tempo. Un dialogo destinato a richiamare per ognuno di noi sequenze ed immagini di un tempo che non è più nostro, uno sguardo, una frase, un cenno, una battuta, la testimonianza di un colloquio, di un episodio, di un dialogo, di un incontro, i ricordi di un’esperienza condivisa di confronti e di una comunanza di idee e di progetti. Pier Giorgio è stato a lungo, oltre che un amico per molti di noi, una figura di primo piano, lo diceva il Sindaco, di primo piano nelle Istituzioni, nella vita della nostra comunità, nella storia di questo nostro Consiglio Comunale. Una vita trascorsa nelle Istituzioni e per le Istituzioni. Con il suo generoso impegno amministrativo di lungo corso,

Pier Giorgio ha dimostrato di amare davvero la sua Città e le sue genti, lasciandoci eredità e insegnamenti preziosi. La sua è stata una carriera professionale tutta percorsa nell'Azienda Sanitaria Pavese come dirigente del Dipartimento Cure Primarie. Un'esperienza di vita fondamentale a contatto quotidiano con i bisogni e le urgenze delle persone. Un'esperienza che ha sempre orientato anche il suo impegno nel suo ruolo pubblico. La sua carriera politica inizia nel 1980, trentenne, nelle file della Democrazia Cristiana. All'inizio, per poco, in verità, è all'opposizione. Poi, in maggioranza, a partire dal 1982, in qualità di Presidente della Commissione Servizi Sociali con Sindaco Masnata. Entrambi Consiglieri, lui ed io, su banchi opposti del Consiglio. Assessore al Welfare nel 1985, continuerà a ricoprire l'incarico, anche con l'avvenuto cambio di Amministrazione, portando la sua sensibilità, la sua esperienza, la sua competenza nel corso della mia prima e seconda Giunta, dal 1988 al 1994. Figura di punta della coalizione di "Torre Civica" tornerà ad essere, ancora Assessore al Welfare dal 1999 al 2004 nella Giunta Visponetti e fino al 2014 nelle due Giunte che ho avuto l'onore di presiedere, con deleghe al Welfare, al Personale e allo Sport. Vice Sindaco tra il 2011 e il 2014, in quell'anno diventerà Sindaco, carica ricoperta fino al 2019. Per candidarsi a quel ruolo lascerà la segreteria del Partito Democratico, incarico che aveva ricoperto dal 2007. Consigliere Provinciale nel 2016 e dal 2019 nel nuovo, inedito, ruolo di Capogruppo di minoranza fino al 2024, quando il peggioramento delle sue condizioni di salute lo avevano portato, lo scorso anno, al ritiro dalla vita politica attiva. Ma non per questo il dialogo con lui si era interrotto, anzi, semmai si era andato intensificando, restando, anche sul piano personale, un importante punto di riferimento per i suoi suggerimenti come per le sue osservazioni critiche. Certo, anche le sue osservazioni critiche, perchè quando un tema gli stava particolarmente a cuore o quando una scelta non lo convinceva fino in fondo, Pier Giorgio non aveva l'abitudine di girarsi dall'altra parte e di far finta di nulla. Di Pier Giorgio potrei ricordare, anche in questa sede, tante cose. Potrei ricordare il suo generoso altruismo, il suo rigore morale e la sua competenza, la sua tensione civile e politica, la sua concretezza, le tante belle esperienze, a vario titolo, condivise. La nostra è stata una amicizia nata e rinsaldata da un percorso politico e politico-amministrativo in gran parte comune. Spesso, in questo percorso, ci siamo scambiati addirittura i ruoli e le nostre storie personali si sono molte volte intrecciate l'un l'altra. Qui mi piace ricordare proprio quel suo profondo senso dell'amicizia. Un valore per lui ineludibile, che prescindeva dalle posizioni, dagli schieramenti politici e, talvolta, anche da posizioni e valutazioni che, è naturale, potevano anche essere tra noi differenti, non sempre coincidenti. L'amicizia come valore, dunque, e la reciproca stima. Un senso dell'amicizia schietto, com'era il suo carattere, qualche volta anche ostinato e testardo. Quando di una cosa era convinto, ci si doveva misurare con vere e proprie impuntature e con qualche contrastata discussione. Ma alla fine ogni ricomposizione era sempre dovuta proprio a quella sua innata generosità, al suo buon senso, a quel senso profondo dell'amicizia che lo animava al di sopra di ogni cosa. Così come mi piace ricordare, in questa sede, quel connubio tra passione e ragione che lo caratterizzava, quella passione e quella ragione che vanno sempre insieme quando si tratta di operare scelte e di stimolare gli altri ad agire, con senso critico, su un presente non sempre facile da affrontare nella vita, come nel quotidiano impegno amministrativo. Dicevo della determinazione, dicevo della convinzione ferma nelle proprie idee ma, insieme, non posso tacere l'apertura umana e intellettuale, il costante rispetto per l'interlocutore. Capace di essere intransigente nelle questioni di principio ritenute essenziali, ma sempre alieno da rancori personali, estraneo alla violenza verbale, estraneo all'arroganza, all'ipocrisia e, soprattutto, sempre disponibile al dialogo e, appena possibile, alla mediazione. Pier Giorgio aveva messo al servizio delle Istituzioni civiche un'alta tensione politica e civile, una indiscussa onestà personale, il rigore morale e intellettuale, una visione della politica come scelta disinteressata, senza mai rinunciare a

un'esperienza di dialogo rispettoso con la vita e con i problemi concreti della gente in carne ed ossa. E qui è impossibile non ricordare il suo sguardo sempre rivolto alla solidarietà sociale, ai diversamente abili e alle fragilità. Il suo legame profondo con l'ANFFAS fin dalla fondazione. In cima ai suoi pensieri di Amministratore c'era sempre la difesa dei più umili e dei più deboli, dei meno tutelati, dei meno protetti. C'era il profondo senso della giustizia, dell'uguaglianza, della difesa dei diritti. C'erano le tante battaglie a favore della giustizia sociale e per la conquista di condizioni di pari dignità e pari opportunità. Mi pare che sia proprio difficile negare la sua impronta, maturata e promossa in tanti anni di Amministratore pubblico, ben presente nella costruzione e nello sviluppo di alcune delle più significative linee di fondo che hanno caratterizzato e, ancor oggi continuano a caratterizzare, il nostro prezioso sistema di Welfare locale. C'era, negli ultimi anni soprattutto, la strenua difesa del nostro Ospedale, con la tenacia, la competenza e la credibilità che gli venivano anche dalla sua vita professionale. Le tante discussioni, i contatti attivati, la continua interlocuzione con dirigenti, medici e operatori sanitari, gli ordini del giorno, le petizioni, l'essere, in una parola, sempre sul pezzo. C'erano, però anche lo sport e la passione sportiva trasferita nell'esercizio amministrativo. Lo sport come fattore di crescita individuale. Lo sport come fondamentale fattore di partecipazione alla vita sociale, in grado di diffondere la tolleranza, l'accettazione delle differenze e il rispetto delle regole. Lo sport come fatto culturale. Lo sport come promozione e sostegno all'associazionismo sportivo. Infine, avviandomi alla conclusione, mi piace ricordare come, accanto alla serietà nell'impegno quotidiano e al rigore della sua azione, fosse sempre presente in Pier Giorgio il gusto della battuta, un'ironia talvolta bonaria, qualche volta arguta, talaltra, persino graffiante e con punte di sarcasmo, capace di cogliere aspetti nascosti o paradossali della realtà e nelle persone, dissipando tensioni e mitigando stati d'animo con un sano, coinvolgente, distacco. Ormai, ogni volta che, ormai piuttosto frequentemente, ahimé, mi capita di ricordare un amico che se n'è andato, mi tornano alla mente le parole di Seneca, il grande filosofo latino, che rivolgendosi al suo discepolo Lucilio, gli ricordava come la perdita di un amico è certamente tra le disgrazie più grandi che ci siano. Tuttavia, gli scriveva "dovresti sforzarti di essere più contento per averlo avuto, quell'amico, che essere mesto per averlo perduto".

Ecco, credo che anche noi, pensando a Pier Giorgio, rinnovando il nostro cordoglio alla famiglia, alla moglie, al figlio, dovremmo dire che il rimpianto e la commozione per non averlo più tra noi, per non averlo più su questi banchi consiliari, non sono minori della gioia per averlo avuto come amico e per aver condiviso con lui un comune percorso di vita al servizio della nostra comunità, con tutta la nostra commossa gratitudine."

**Il Sindaco:** "Grazie Consigliere Lombardi."

**Il Consiglio Comunale di Stradella** osserva un minuto di raccoglimento in memoria di **Pier Giorgio Maggi**.

Terminato il minuto di raccoglimento, **il Sindaco**, quindi, conclude le proprie comunicazioni e procede con la trattazione dell'Ordine del Giorno.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
*GIANPIERO BELLINZONA*

IL SEGRETARIO  
*Dott.ssa Elisabetta D'Arpa*

*Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*



# COMUNE DI STRADELLA

Provincia di Pavia

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

**NR. 36 DEL 15-12-2025**

**OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 1854 Reg. Atti Pubblicati

Copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio online per quindici giorni consecutivi dal 31-12-2025 al 15-01-2026

Lì 31-12-2025

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*Dott.ssa Elisabetta D'Arpa*

*Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*



# COMUNE DI STRADELLA

Provincia di Pavia

## Deliberazione del Consiglio Comunale

**NR. 36 DEL 15-12-2025**

**OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data 10-01-2026, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Elisabetta D'Arpa

*Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*